



Bozen, 20.4.2017

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 766/17

.....

Die Förderung der lokalen Unternehmen, welche die Wirtschaft vor Ort unterstützen

Kürzlich wurde eine Anpassung des Kodex des öffentlichen Vergaberechts (GvD vom 18. April 2016, Nr. 50) vom zuständigen parlamentarischen Ausschuss genehmigt. Zum ersten Mal beinhaltet ein Gesetzestext, der die Ankäufe von Lieferungen der öffentlichen Verwaltung regelt, eine Bestimmung zur ausdrücklichen Unterstützung von Gütern und Dienstleistungen der Unternehmen mit lokaler Produktion und/oder kurzer Wertschöpfungskette. Es handelt sich hierbei um eine interessante Gelegenheit für die Gebietskörperschaften, von der letztere profitieren können, indem sie in den Verfahren zur Vergabe öffentlicher Bau-, Dienstleistungs- oder Lieferaufträge Vorzugskriterien für lokale Unternehmen einführen.

Unsere Produktion muss sich oft, auch beim Kontakt mit der öffentlichen Verwaltung, mit der ausländischen oder zumindest nicht aus unserem Land stammenden Konkurrenz messen, die deutlich niedrigere Mindestvorschriften beim Arbeits-Gesundheits- und Umweltschutz hat als unsere. Das ist kein freier Markt, sondern unlauterer Wettbewerb, der unseren lokalen Unternehmen erheblichen Schaden zufügt. Darüber hinaus, muss man auch die negativen externen Effekte des Exports und Imports von Waren in bzw. aus weit entfernten Ländern berücksichtigen, insbesondere die vom intensiven Straßenverkehr verursachten Schadstoffemissionen. Das Land Südtirol, das die Konsequenzen der Umweltbelastung aufgrund

Bolzano, 20/4/2017

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 766/17

.....

La promozione delle imprese locali che garantiscono produzioni a chilometri zero

Con un recente correttivo al codice nazionale degli appalti (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) approvato dalla competente commissione parlamentare, per la prima volta in un testo di legge che regola gli acquisti di forniture da parte della pubblica amministrazione si trova una norma che contiene un'esplicita promozione dei beni e servizi realizzati da aziende che operano con produzioni a "chilometri zero" e/o "filiera corta". Si tratta di un'interessante opportunità per gli enti pubblici territoriali, che potranno coglierla introducendo nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi o fornitura, criteri preferenziali a favore delle imprese che operano sul proprio territorio.

Le nostre attività produttive devono spesso misurarsi – anche nel rapporto con la pubblica amministrazione – con concorrenti stranieri o comunque da fuori provincia che spesso operano in contesti con requisiti minimi di tutela del lavoro, della salute e dell'ambiente molto inferiori ai nostri. Questo non è libero mercato, è concorrenza sleale a tutto svantaggio delle nostre imprese locali. Ma non solo, va inoltre considerato che i flussi di import-export di merci che giungono da lontano creano notevoli esternalità negative, in particolare le emissioni nocive causate dagli ingenti volumi di traffico stradale. E la nostra terra che sconta i problemi di inquinamento legati al transito di milioni di mezzi pesanti l'anno dovrebbe affrettarsi

des Transitverkehrs von Millionen LKWs pro Jahr tragen muss, sollte schnellstmöglich einen anderen Weg einschlagen. Dabei sollten eine kurze Wertschöpfungskette und der lokale Markt bevorzugt werden (als lokaler Markt gilt auch die Versorgung mit und der Gebrauch von Gütern und Dienstleistungen in Südtirol). Diesbezüglich sollten die Spielräume in unserem Landesgesetz über die öffentliche Auftragsvergabe (L.G. Nr. 16/2015) genutzt werden, auch unter Berücksichtigung der jüngsten Anpassungen.

In diesem Sinne erscheint es zweckmäßig, die im Art. 35 Absatz 2 der Landesbestimmungen über die öffentliche Auftragsvergabe vorgesehenen Richtlinien zu erlassen, damit Nachhaltigkeitskriterien definiert und angewendet werden können und demzufolge die wirtschafts- und sozialpolitischen Ziele erreicht werden. Außerdem ist in Absatz 3 desselben Artikels bereits die Möglichkeit vorgesehen, bei der Beauftragung der Lieferungen von Nahrungsmitteln kürzere Transportwege und geringere CO₂-Emissionen zu bevorzugen. Dies sollte für alle Produkte möglich sein (auch für Non-Food-Erzeugnisse) und ausdrücklich auch die lokale Produktion und jene mit kurzer Wertschöpfungskette einschließen, so wie der abgeänderte Kodex des öffentlichen Vergaberechts es nun ermöglicht.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. die vom Art. 35 Absatz 2 des Landesgesetzes über die öffentliche Auftragsvergabe (LG Nr. 16/2015) vorgesehenen Richtlinien innerhalb von sechs Monaten ab Genehmigung des vorliegenden Beschlussantrages zu erstellen und zu veröffentlichen;
2. die im Art. 35 Absatz 3 des Landesgesetzes über die öffentliche Auftragsvergabe (LG Nr. 16/2015) den kurzen Transportwegen und geringeren CO₂-Emissionen bei der Vergabe von Lieferaufträgen eingeräumte Priorität nicht nur auf Nahrungsmittel zu beschränken, sondern auf alle Güter und Dienstleistungen auszuweiten;

ad imboccare una diversa direzione, favorendo la filiera corta e quindi il mercato locale (sono compresi nel concetto di mercato locale gli approvvigionamenti e gli utilizzi di beni/servizi disponibili sul territorio provinciale) sfruttando nella nostra legge appalti provinciale (LP n.16/2015) i margini che in questo senso il codice appalti offre, alla luce anche dei recenti correttivi apportati.

In questo senso, appare opportuno emanare le direttive previste dall'art. 35, comma 2, della legge appalti provinciale, per la definizione ed applicazione di criteri di sostenibilità al fine del raggiungimento di obiettivi di politica economico-sociale. Inoltre, relativamente al terzo comma dello stesso articolo, che già ad oggi permette di conferire incarichi di fornitura di derrate alimentari dando priorità ai criteri delle vie di trasporto più brevi e delle minori emissioni di CO₂, andrebbe estesa tale possibilità a tutti i prodotti (anche ai non alimentari), includendo esplicitamente anche le produzioni a "chilometri zero" e/o "filiera corta", come il testo corretto del codice appalti nazionale ora consente.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

1. a predisporre e pubblicare le direttive previste dall'articolo 35 comma 2 della legge provinciale sugli appalti n.16 del 2015, entro 6 mesi dall'approvazione della presente mozione;
2. ad ampliare, nell'articolo 35, comma 3 della legge provinciale sugli appalti n.16 del 2015, a tutte le tipologie di beni e servizi – e non solo alle derrate alimentari quindi – la priorità data alle vie di trasporto più brevi e alle minori emissioni di CO₂ nell'assegnazione di conferimenti di incarichi di fornitura;

3. im Artikel 35 Absatz 3 des Landesgesetzes über die öffentliche Auftragsvergabe (LG Nr. 16/2015) Vorzugskriterien zur Bewertung der Angebote für Lieferaufträge einzuführen, wenn es sich um Unternehmen handelt, die sich im Falle einer Zuschlagserteilung dazu verpflichten, bei der Durchführung des Auftrags Güter oder Waren zu verwenden, die vor Ort hergestellt wurden oder eine kurze Wertschöpfungskette nutzen.

3. a inserire nell'articolo 35, comma 3 della legge provinciale sugli appalti n.16 del 2015, la previsione – nel conferimento di incarichi di fornitura – di criteri preferenziali di valutazione delle offerte da parte delle imprese che, in caso di aggiudicazione, si impegnino ad utilizzare, per l'esecuzione dell'appalto, beni o prodotti da filiera corta o a chilometro zero.

gez. Landtagsabgeordneter
Paul Köllensperger

f.to consigliere provinciale
Paul Köllensperger